

SULLE TRACCE DEI  
**FILISTEI**

www.archeo.it

# ARCHEO

ATTUALITÀ DEL PASSATO

IN EDICOLA IL 9 APRILE 2019

€ 5,90



www.archeo.it



## I POPOLI DELLA BIBBIA **FILISTEI** L'ETERNO NEMICO

**TORINO**  
L'EGITTO  
INVISIBILE

**ROMA**  
LUDWIG POLLAK  
AL MUSEO BARRACCO

**SCAVI**  
TANNETUM  
CITTÀ ROMANA

**ISRAELE**  
NELLA TENUTA  
DEL SAMARITANO



**SPECIALE**  
MONTERIGGIONI, DICEMBRE 1893  
**LA GRANDE SCOPERTA**



A TUTTO CAMPO

Giovanna Bianchi, Richard Hodges

# UN'EPOCA DI GRANDI CAMBIAMENTI

LA TOSCANA MERIDIONALE È TEATRO DEL PROGETTO EUROPEO *NEU-MED*, MIRATO ALLA RICOSTRUZIONE DEI SIGNIFICATIVI MUTAMENTI ECONOMICI DEI PRIMI SECOLI DEL MEDIOEVO

**N**egli ultimi trent'anni l'archeologia medievale ha fornito molti dati in grado di cambiare la canonica interpretazione della storia dell'Europa dopo la caduta dell'impero romano sino ai secoli centrali dell'età di Mezzo. In primo luogo, lo studio delle testimonianze materiali ha mostrato che, in determinate aree del Mediterraneo, a partire dal VII secolo il crollo della società romana e della sua cultura ebbe conseguenze ben più profonde di quanto previsto in precedenza dagli storici della documentazione scritta, segnando in negativo la qualità degli stili di vita e le economie. In secondo luogo e al contrario, la ricerca archeologica ha evidenziato come nel periodo compreso tra il VII e il IX secolo nell'Europa nord-occidentale si sviluppò un'economia integrata grazie all'azione delle comunità che vivevano nelle regioni affacciate sul Mare del Nord e nei territori solcati dai fiumi Reno e Senna. **Solo dal IX secolo alcune regioni dell'Europa meridionale, come l'Italia, furono coinvolte** in analoghi processi di sviluppo. Ciò portò alla

formazione graduale, a partire soprattutto dal XII secolo, di un più equilibrato scenario economico, preludio di un più ampio e unitario sistema di scambi commerciali e culturali tra Nord e Sud d'Europa. **Le modalità, i tempi e i presupposti di questa crescita dell'area occidentale del Mediterraneo**, che affonda le radici nei secoli del primo Medioevo, debbono però



**In alto: modellazione 3D di materiali archeologici svolta nei laboratori dell'Università di Siena.**

**In basso: alcuni componenti del team del progetto *nEU-Med* impegnati in una ricognizione geoarcheologica.**

ancora essere compresi nella loro interezza. È questo l'obiettivo di un importante progetto internazionale, finanziato dalla Comunità Europea, *Origins of a new economic union 7th-12th centuries: resources, landscapes and political strategies in a Mediterranean region* (acronimo *nEU-Med*), iniziato nel 2015 con sede nel Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali dell'Università di Siena.

## SPECIALISTI A CONFRONTO

**Un progetto nel cui ambito l'analisi dei cambiamenti degli insediamenti umani, dei paesaggi agricoli, degli stili di vita in relazione allo sfruttamento delle risorse e alle diverse strategie politiche sono le chiavi di lettura per comprendere questi macro-scenari storici. Per affrontare tali tematiche, il team *nEU-Med* ha una forte**



Lo scavo in località Vetricella (Scarolino, Grosseto). Nel sito si indagano le caratteristiche materiali di una proprietà regia. Al centro, la fossa di spoliazione di una torre che si innalzava all'interno di un sistema di tre fossati concentrici, in uso tra IX e X sec. e poi colmati. Le numerose buche alloggiavano strutture lignee legate alla torre o funzionali alle attività svolte nel sito.

connotazione multidisciplinare: archeobotanici, archeozoologi, archeometallurgisti, antropologi, geoarcheologi, geochimici, numismatici, storici delle fonti documentarie affiancano e supportano il lavoro degli archeologi.

**La ricerca ha previsto un focus di indagini su di un territorio-tipo del Mediterraneo occidentale** contraddistinto da varietà di ambienti naturali oltre che da importanti risorse sfruttate in età medievale. Tali caratteristiche sono state individuate nella Toscana meridionale, internamente al grande corridoio compreso tra il Golfo di Follonica e i confini con l'attuale provincia di Siena, già oggetto in passato di importanti ricerche coordinate da Riccardo Francovich, che costituiscono una preziosa banca dati per il progetto *nEU-Med*. In quest'area è stato avviato lo scavo nel sito di pianura in località

Vetricella (Scarolino, Grosseto), interpretabile come il centro di una grande proprietà regia attiva tra l'VIII e l'XI secolo.

Contemporaneamente ricognizioni geoarcheologiche hanno affiancato quelle propriamente archeologiche, mentre analisi geochimiche sono state effettuate per analizzare specifiche attività come, per esempio, quelle estrattive e metallurgiche.

## LEGGERE IL PAESAGGIO

**Attraverso tecniche di telerilevamento finalizzate a individuare elementi specifici del paesaggio** (antichi terrazzamenti agricoli, cambi di uso del suolo agroforestale, insediamenti, viabilità, sistemazioni idrauliche) verranno messe a fuoco le grandi trasformazioni subite dal paesaggio nei secoli dell'Alto Medioevo. Al contempo altri gruppi di lavoro sono impegnati nello studio di

specifici reperti (ceramiche, vetri, ossa animali, resti ossei umani). Tra questi ultimi, il gruppo interdisciplinare che si occupa della produzione monetaria, grazie al cui lavoro è stato possibile determinare la provenienza delle materie prime utilizzate nel periodo compreso tra X e XI secolo, un risultato di eccezionale importanza, che apre innovativi scenari nel campo della numismatica europea.

**Il quadro desunto da queste ricerche verrà poi comparato, entro il 2020, anno in cui è prevista** la conclusione del progetto, con altri comprensori dell'Italia centro-settentrionale e d'oltralpe. Le ricerche sul campo e l'attivazione di laboratori legati al progetto – oltre a seminari, *workshop* e convegni – offrono agli studenti dell'Università di Siena un'importante occasione per approfondire le proprie conoscenze sulla storia medievale e sull'applicazione estensiva di innovative metodologie di indagine.